

PRESIDENTE. La parola ai difensori degli imputati.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. ZAGANELLI). Quando per adoperare il termine del Presidente, lei ha gettato la

spugna, quando è avvenuto?

LUCIO CASTELLINI. Diciamo che a me non piace mai gettare la spugna, nel senso che a me è dispiaciuto, mi sono sentito vittima di una interpretazione che dal punto di vista mio non era legittima.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. ZAGANELLI). Sì, ma quando è avvenuto questo?

LUCIO CASTELLINI. Il terzo pronunciamento della Commissione, tre volte, la prima volta in Commissione no, la seconda sì, la terza no, alla fine ho capito che era una battaglia difficilissima.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. ZAGANELLI). Che anno era?

LUCIO CASTELLINI. '87-88, insomma gli anni erano quelli, dieci anni fa. Ho capito che era una situazione difficilissima.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. ZAGANELLI). Quindi lei dei fatti avvenuti successivamente poi non si è più interessato?

LUCIO CASTELLINI. Ma no perchè secondo me già l'andare attraverso la variante era una cosa che dal mio punto di vista non era giusta, quindi ho visto la situazione che diventava più difficile. Siccome difficile era prima, con questo strumento diventava ancora più difficile e allora diventava una cosa per me era impossibile, quella variante era proprio impossibile.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. ZAGANELLI). Le risulta se in concomitanza con la seconda fase nel frattempo era stata già varata l'approvazione del progetto per il mercato di Collestrada?

LUCIO CASTELLINI. No, questo non mi risulta, c'erano un sacco di iniziative, c'era quello della Vibrocemento, erano diverse.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. ZAGANELLI). Sì, ma a me interessa il mercato di Collestrada se può collocarlo nel tempo e se fosse entrato...

LUCIO CASTELLINI. Questo non lo so.

DIFESA IMPUTATO SACCONI (AVV. ZAGANELLI). Grazie.

Il testimone viene licenziato.

Il Tribunale dispone l'acquisizione della legenda riferita alle norme attuative e delle norme stesse, per estratto.

Viene introdotto il testimone Marco Lucio Campiani, che presta il giuramento di rito.

MARCO LUCIO CAMPIANI. Mi chiamo Marco Lucio Campiani, sono nato a Roma, il 10 febbraio 1955.

PRESIDENTE. La parola al Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO. Lei fa l'Avvocato libero professionista?

MARCO LUCIO CAMPIANI. Sì.

PUBBLICO MINISTERO. Può dire se ha prestato assistenza professionale al Dottor Sacconi o ad altri soggetti riferibili a Rete Umbria per la cessione di una quota a Conad o a società controllate da Conad?

MARCO LUCIO CAMPIANI. Io ho prestato la mia collaborazione professionale nei confronti di Rete Umbria, o comunque delle persone facenti capo a Rete Umbria, dalla fine del 1990 e per un periodo piuttosto intenso di attività professionale, per tutto il 1991, e poi successivamente in maniera un po' più distaccata e comunque ho anche partecipato, in particolare alla collaborazione per la cessione di alcune quote della società a vari soggetti, tra cui alla Conad, in maniera piuttosto vorrei dire, superficiale, nel senso che non ho io condotto trattative o cose del genere, però ero a conoscenza di questa...

PUBBLICO MINISTERO. Ma prima che si concludesse questa trattativa, lei aveva assistito continuativamente la società che gestiva la rete, no?

MARCO LUCIO CAMPIANI. Sì.

PUBBLICO MINISTERO. Quali erano le condizioni economiche di questa società, all'epoca in cui veniva concluso il contratto con Cedof?

MARCO LUCIO CAMPIANI. Io su questo posso dare una risposta forse non molto precisa, ma mi spiego meglio. Cioè la situazione era questa, la società, che poi era la Società

Valli Umbre Editore Srl, era nata, mi pare, nell'89, e alla fine del '90 il pacchetto delle quote societarie venne acquisito da un'altra società, che era Umbria Fin, quindi da quel momento in poi si interessarono della Valli Umbre Editore il Dottor Sacconi e il Dottor Barbalinardo. In realtà questa emittente, perchè poi la società aveva come attività principale quella della emittenza televisiva, era una emittente che non aveva mai realmente, da quello per lo meno che risultò alla verifica che io feci dalle carte e per tutti i rapporti che ho avuto, sia con il garante per l'editoria, sia con il Circosel, per tutte le pratiche relative alla concessione, era una emittente che non era inserita in maniera importante nel mercato delle emittenti televisive umbre, che era pure un mercato ridotto, in quanto era una emittente che esisteva, cioè aveva occupato una parte dell'etere, perchè poi questo era quello che era importante ai fini dell'ottenimento della concessione, e quindi diciamo che era un soggetto esistente, ma sicuramente non era un soggetto economico importante, tanto è vero che la prima battaglia che si fece fu proprio quella relativa all'inserimento nella graduatoria per l'ottenimento della concessione.

Realmente l'emittente ha cominciato, anche perchè poi c'erano dei problemi di spazi, tanto è vero che noi riuscimmo ad ottenere un provvedimento, da parte del

Ministero delle Poste, di temporanea sospensione delle attività, legato alla mancanza di una sede idonea, e da quello che ricordo io, l'emittente cominciò realmente ad operare nella primavera del 1992. Quindi diciamo che si inseriva realmente nel mercato...

PUBBLICO MINISTERO. Lei era sindaco della società?

MARCO LUCIO CAMBIANI. Io credo di essere stato per un periodo limitato, ma mi pare non della Valli Umbre Editore però, forse della Umbria Fin, che era la società a monte.

Quindi diciamo che la Valli Umbre Editore, cioè Rete Umbria, si inserisce nel mercato della emittenza televisiva nell'aprile del 1992, quindi evidentemente era tutta da costruire quella che era poi la situazione. Praticamente la situazione economica della società realmente era il patrimonio che i soci inserivano nella società, cioè non esisteva o doveva iniziare, quindi era tutto da vedere quello che sarebbe successo poi con l'attività reale della emittente, perchè poi le emittenti lavorano e funzionano in base alla pubblicità che riescono ad acquisire, non so, se fanno dei programmi, alla vendita dei programmi. Ma certo, forse questo non era questo caso.

Quindi la situazione era quella, di un consistente investimento da parte dei soci, relativo alla acquisizione di tutto il materiale necessario per l'operatività, quindi la regia, le telecamere, e questo era un patrimonio

abbastanza consistente perchè mi ricordo che venne comprato del materiale nuovo, insomma di una certa rilevanza, però direi poi che non c'era in realtà un avviamento.

PUBBLICO MINISTERO. Questi soldi chi li mise?

MARCO LUCIO CAMPIANI. Questi erano soldi dei soci ritengo insomma.

PUBBLICO MINISTERO. Umbria Fin quindi?

MARCO LUCIO CAMPIANI. Umbria Fin, io adesso non ricordo esattamente all'epoca chi erano, se c'era solo Umbria Fin o se c'erano anche altri soci, però direi di sì insomma, ma credo tra l'altro che poi, io adesso non conosco bene le forme di pagamento, ma comunque non è che vennero naturalmente tirati fuori i soldi...

PUBBLICO MINISTERO. La mia prossima domanda era, ci fu un esborso liquido oppure venne impegnata la parola di Umbria Fin, dei soci?

MARCO LUCIO CAMPIANI. Io ho seguito marginalmente questi aspetti, da quello che ricordo io, questo materiale fu comprato dalla SONI, dal rappresentante SONI e credo che furono concordati pagamenti rateali, tanto è vero che io mi ricordo questo, che proprio il rappresentante della SONI, poi, più volte, sollecitava questi pagamenti, per cui non fu pagato sicuramente in contanti.

PUBBLICO MINISTERO. E l'acquisto risale al '92 no, a quando entra in funzione la rete?

MARCO LUCIO CAMPIANI. Io direi di sì, e questo lo posso spiegare, la sede della emittente, e questo lo ricordo bene, perchè appunto ci fu questo problema con il Ministero delle Poste che doveva comunque autorizzare una sospensione delle attività, la sede partì dalla primavera del 1992, quindi venne allestita in quel periodo.

PUBBLICO MINISTERO. Quindi quando Cedof fa questo preliminare, la società Valli Umbre Editore, aveva o no un disperato bisogno di soldi?

MARCO LUCIO CAMPIANI. Io ripeto, non posso dare sicuramente una risposta precisa a questa sua domanda, posso però fare questa valutazione, sicuramente l'emittente ha avuto, direi da sempre, per quello che so io, problemi di liquidità diciamo così, perchè l'emittente nasce realmente, ripeto, nella primavera del 1992, con l'intervento dei soci che acquisiscono i materiali, allestiscono la sede, l'emittente inizia ad operare nel 1992, quindi è evidente che non aveva delle entrate, non aveva avuto il tempo per inserirsi in un mercato già molto difficile e molto complesso come era quello in una piccola Regione come l'Umbria, della emittenza, per cui, sicuramente, e poi questo credo che si possa verificare anche dai bilanci, non aveva delle entrate consistenti, quindi aveva sicuramente un problema di liquidità.

PUBBLICO MINISTERO. E le fasi delle trattative alle quali

lei ha presenziato in che cosa sono consistite, chi vi ha partecipato?

MARCO LUCIO CAMPIANI. Ripeto, non ho presenziato sicuramente alle trattative, nel senso che non ho mai condotto trattative sui valori e sulle cose della cessione, io ricordo, per questa specifica vicenda, di aver avuto sicuramente un incontro di qualche minuto, molto rapido, con il Bricca, nel mio studio, io non ricordo esattamente chi ancora fosse presente, se c'era anche il Dottor Sacconi e il Dottor Barbalinardo, questo non lo ricordo, ricordo poi di essere andato una volta con il Dottor Barbalinardo presso l'ufficio del Bricca, però ripeto, incontri molto rapidi e dei quali non ho neppure un ricordo preciso perchè non hanno segnato nessuna particolare situazione, insomma furono cose molto informali insomma, in cui probabilmente si parlò anche di questo, ma ripeto, io non ho condotto specifiche trattative in questo senso.

PUBBLICO MINISTERO. Il tenore dei suoi colloqui con Bricca quale è stato, se lei ritiene di poterlo rilevare perchè chiaramente...

MARCO LUCIO CAMPIANI. Tra l'altro, ripeto, non ho su questo un ricordo preciso, ritengo che si parlò genericamente dell'emittente, delle possibilità che aveva, della sua situazione nella graduatoria, cosa significava avere la concessione, insomma discorsi molto generali, poi non ho un

ricordo preciso su questo, francamente furono incontri proprio ormai avvenuti quattro anni fa.

PUBBLICO MINISTERO. Bricca le chiese qualche informazione sulla posizione debitoria dell'azienda?

MARCO LUCIO CAMPIANI. Ricordo di no, mi pare proprio di no questo, anche perchè poi forse non ero io la persona più adatta a dare una risposta insomma.

PUBBLICO MINISTERO. Le chiese informazioni sulla regolarità del bilancio, su queste cose qui?

MARCO LUCIO CAMPIANI. No.

PUBBLICO MINISTERO. E quanto al prezzo lei sa come sia stato determinato?

MARCO LUCIO CAMPIANI. No.

PUBBLICO MINISTERO. Ci sono due preliminari se non erro, parlano della cessione dell'1 per cento delle quote.

MARCO LUCIO CAMPIANI. Io purtroppo non ricordo, perchè voglio precisare questo, nel periodo di cui stiamo parlando, che dovrebbe essere intorno all'estate del '92, i soci della Valli Umbre Editore e di Rete Umbria, erano direi già da qualche tempo impegnati alla ricerca di nuovi soci e nuovi partners che potessero, in qualche modo, inserirsi nell'attività dell'emittente, con capitali, con interesse, anche con professionalità. Quindi mi ricordo questo, che predisposi una bozza di preliminare, che poi consegnai ai soci per gestire le loro trattative, io

insomma non è che ho preso parte in maniera specifica a queste trattative, per cui non ricordo neppure adesso, lei mi dice due preliminari, io non ricordo se poi ne sono stati fatti uno o due, francamente questo non lo ricordo. Ricordo che io predisposi vari preliminari, che dovevano servire, nel momento in cui i soci avessero perfezionato delle trattative che però conducevano loro insomma. Io solo successivamente presi attivamente parte ad una trattativa in quanto era coinvolto un altro professionista, ma questo già circa un anno dopo, nell'aprile del 1993, nelle trattative che vennero condotte per la cessione dell'emittente alla Comunità Incontro di Amelia. Per cui lì ebbi diversi incontri, partecipai in maniera più specifica.

PUBBLICO MINISTERO. Vorrei mostrarle una nota a firma Umbria Fin e precisamente a firma del Dottor Sacconi, datata 30.1.1993, e che è prodotta nel processo sotto il n.7 delle produzioni del PM. E' la nota n.7: "concessione del diritto di recesso dall'acquisto delle quote".

Viene mostrato al teste il documento.

MARCO LUCIO CAMPIONI. Sì, mi dica.

PUBBLICO MINISTERO. Ci vuole spiegare quale era la conseguenza di questa variazione contrattuale esplicitata nella nota del 30 gennaio 1993, e se lei vi ha avuto una qualche parte, a livello tecnico, a livello economico.

MARCO LUCIO CAMPIANI. Adesso lo sto leggendo per cercare di ricostruire. Io francamente, oltre al contenuto di quello che dice la lettera, non saprei cosa altro aggiungere.

PUBBLICO MINISTERO. Ricorda di averla stesa lei per caso?

MARCO LUCIO CAMPIANI. Probabilmente, cioè dalla macchina da scrivere direi che questa è stata scritta dal mio studio, probabilmente, e almeno che da una macchina uguale; francamente sullo specifico contenuto...

PUBBLICO MINISTERO. Ricorda chi sia stato ad esporre il problema che poi lei ha ritenuto di risolvere in questo modo?

MARCO LUCIO CAMPIANI. Non ricordo.

PRESIDENTE. Per rendere più intellegibile a tutti, potrebbe dare lettura?

MARCO LUCIO CAMPIANI. E' una lettera intestata Umbria Fin Srl, datata 30.1.1993, e indirizzata alla Cedof srl, in cui dice: "Facendo seguito ai colloqui intercorsi, ed in relazione alle notizie apparse di recente sulla stampa nazionale, e confermateci da fonti ministeriali attendibili, secondo le quali vi sarà un ulteriore lungo slittamento sulla data prevista 28 febbraio prossimo venturo, per l'attribuzione delle concessioni alle emittenti locali, con la presente vi confermiamo di accettare la vostra proposta e quindi, ad integrazione dei preliminari di vendita delle quote sociali della Valli

Umbre Editore del 13 luglio e del 18 luglio 1992, vi concediamo diritto di recesso e conseguentemente accettiamo la somma già versata, a titolo di anticipo sul prezzo e eventuale caparra penitenziale. Vi comunichiamo infine che entro giorni 20 dalla data della presente, dovrete comunicarci le vostre intenzioni relativamente all'acquisto o meno delle suddette quote. In attesa di un vostro riscontro, inviamo distinti saluti".

Quindi, su questo io debbo pensare e cercare di ricostruire, e probabilmente questa è una lettera che nasce da una minuta, che probabilmente mi era stata passata.

Io non ricordo di aver preso parte tecnica alla elaborazione di questo scritto, quindi probabilmente era una richiesta fatta non so se dalla Cedof o dalla Umbria Fin, ma direi dal contenuto, dalla Cedof, per modificare in parte quelli che erano stati gli accordi.

PUBBLICO MINISTERO. Qui dice: ti diamo il recesso, la caparra penitenziale.

Prima che diceva: il recesso non ce l'hai e la caparra è confirmatoria?

MARCO LUCIO CAMPIONI. Non me lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO. E' comunque una pattuizione favorevole a Cedof?

MARCO LUCIO CAMPIONI. Io dovrei ricordare il contenuto esatto del preliminare, che però francamente non mi ricordo

insomma, dovrei vedere.

PUBBLICO MINISTERO. Vuole spiegare qualche è la differenza economica tra la pattuizione di prima e quella di dopo?

MARCO LUCIO CAMPIANI. Ripeto, rischierei di dire cose inesatte, e non ricordando esattamente quale era la pattuizione di prima. Cioè, probabilmente, da quello che...

PUBBLICO MINISTERO. Allora, se permette, Avvocato, le vorrei mostrare i due preliminari.

Vengono mostrati al teste i preliminari.

MARCO LUCIO CAMPIANI. Qui c'era una previsione di un importo che era quale anticipo sul prezzo e caparra confirmatoria...

Poi qui invece è stato integrato con la possibilità di recedere da questo contratto e quindi prevedere la caparra come sorta di caparra penitenziale, cioè risolvere...

PUBBLICO MINISTERO. Che differenza c'è tra caparra confirmatoria e caparra penitenziale?

MARCO LUCIO CAMPIANI. Considerando come è strutturata questa cosa, direi poca, nel senso che qui mi sembra che poi il contenuto sia rimasto lo stesso, cioè a fronte di un non adempimento del preliminare...

Però ripeto, non sono stato io il costruttore di questo, per cui non so dare una spiegazione, perchè secondo me ha poco...

PUBBLICO MINISTERO. Non faccio la contestazione perchè non

ce ne è alcun bisogno, ma lei ammetterà che questi schemi di preliminari sono stati da lei predisposti.

MARCO LUCIO CAMPIANI. Sì.

PUBBLICO MINISTERO. Lei ha pensato a scrivere, nel momento in cui predisponeva il preliminare, che: "l'importo di lire 60 milioni versa contestualmente la sottoscrizione del presente atto quale anticipo sul prezzo di cessione a titolo di caparra confirmatoria".

Se l'affare non fosse andato in porto, nel senso che Cedof non avesse pagato il saldo, quali erano le conseguenze, secondo l'intenzione delle parti che lei ha interpretato? Bastavano i 60 milioni, o bisognava che Cedof ne desse altri 60?

MARCO LUCIO CAMPIANI. Bastavano i 60 milioni.

PUBBLICO MINISTERO. E invece, in caso di caparra penitenziale?

MARCO LUCIO CAMPIANI. In caso di caparra penitenziale è evidente che dovrebbe essere dato il doppio della caparra, a titolo di risarcimento, come un ulteriore risarcimento.

PUBBLICO MINISTERO. E allora, secondo lei, la pattuizione del 30 gennaio 1993 è favorevole o no a Cedof?

MARCO LUCIO CAMPIANI. No, nel senso che peggiorerebbe la situazione, in quanto se fosse caparra penitenziale dovrebbe essere dato il doppio della cifra data per anticipo insomma. Questa come mia valutazione, però,

ripeto, questo preliminare prevedeva questo tipo di previsione, e questa lettera non è stata fatta conseguentemente da me.

PUBBLICO MINISTERO. E' materia opinabile, ma dico, è sicuro?

MARCO LUCIO CAMPIANI. Io sono sicuro del fatto che questo preliminare era strutturato in questo modo. Ripeto, questa lettera...

PUBBLICO MINISTERO. Va bene, passiamo ad un altro argomento. La questione della possibilità di Rete Umbria di ottenere la concessione, fu oggetto di qualche suo colloquio con Bricca?

MARCO LUCIO CAMPIANI. Ripeto, io ho avuto due incontri con Bricca, in uno ho accompagnato il Dottor Barbalinardo e non ho avuto nessun modo, ricordo neanche di parlarci; nell'incontro al mio studio probabilmente avremo parlato anche di questo, però non lo ricordo con precisione.

PUBBLICO MINISTERO. Lei ha assistito altri soggetti che avessero interesse all'ottenimento di concessioni radio-televisive?

MARCO LUCIO CAMPIANI. Io ho assistito altri soggetti che operavano nel medesimo settore, in una fase in cui dovevano uscire dalla graduatoria e quindi le concessioni edilizie, però non qui in Umbria.

PUBBLICO MINISTERO. Quali altri soggetti erano?

ripeto, questo preliminare prevedeva questo tipo di previsione, e questa lettera non è stata fatta conseguentemente da me.

PUBBLICO MINISTERO. E' materia opinabile, ma dico, è sicuro?

MARCO LUCIO CAMPIANI. Io sono sicuro del fatto che questo preliminare era strutturato in questo modo. Ripeto, questa lettera...

PUBBLICO MINISTERO. Va bene, passiamo ad un altro argomento. La questione della possibilità di Rete Umbria di ottenere la concessione, fu oggetto di qualche suo colloquio con Bricca?

MARCO LUCIO CAMPIANI. Ripeto, io ho avuto due incontri con Bricca, in uno ho accompagnato il Dottor Barbalinardo e non ho avuto nessun modo, ricordo neanche di parlarci; nell'incontro al mio studio probabilmente avremo parlato anche di questo, però non lo ricordo con precisione.

PUBBLICO MINISTERO. Lei ha assistito altri soggetti che avessero interesse all'ottenimento di concessioni radio-televisive?

MARCO LUCIO CAMPIANI. Io ho assistito altri soggetti che operavano nel medesimo settore, in una fase in cui dovevano uscire dalla graduatoria e quindi le concessioni edilizie, però non qui in Umbria.

PUBBLICO MINISTERO. Quali altri soggetti erano?